NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DI BOSA

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Bosa, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2020 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2020, è stato pari a € **-840.227,75.**

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	**10.101.940,53**
B	Componenti negativi della Gestione	**11.742.777,05**
A-B	Risultato della Gestione Operativa	**-1.640.836,52**
C	Risultato della Gestione Finanziaria	**- 109.372,91**
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	**0,00**
E	Risultato della Gestione Straordinaria	**1.013.131,88**
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	**-737.077,55**
	Imposte	**103.150,20**
	Risultato d'esercizio	**-840.227,75**

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari a € -134.884,09, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € -90.034,39 dovuto agli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di € 1.013.131,88 tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI STRAORDINARI (E 24) per € **2.609.450,12**

Voce	Descrizione			Importo
a	Permessi di Costruzione			**0,00**
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			**0,00**
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:			**2.609.450,12**
	2	operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie)	3.338,53	
	3	Operazioni di riallinemaento	2.606.111,59	

ONERI STRAORDINARI (E 25) per **€ 1.596.318,24**

Voce	Descrizione			Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione			**0,00**
b	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			**1.596.318,24**
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati	1.566.445.41	
	2	Rimborsi di imposte e tasse correnti, Impegni a competenza Titolo 1 Macro 9	2.393,31	
	3	Storni inventario	27.479,52	

Le imposte sono pari a € **103.150,20** e corrispondono all'IRAP

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del prin,cipio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITA'		Importo
A	Crediti verso partecipanti		**0,00**
B	Immobilizzazioni		**42.472.437,89**
	Immateriali	**5.526,13**	
	Materiali	**42.274.605,76**	
	Finanziarie	**192.306,00**	
C	Attivo Circolante		**10.280.833,90**
D	Ratei e Risconti Attivi		**0,00**
	TOTALE DELL'ATTIVO		**52.753.271,79**

Voce	PASSIVITA' e NETTO		Importo
A	Patrimonio netto		**42.270.731,73**
	F.do di dotazione	**32.481.778,29**	
	Riserve	**10.629.181,19**	
	Risultato economico dell'esercizio	**-840.227,75**	
B	Fondi per rischi e oneri		**0,00**
C	Trattamento di fine rapporto		**0,00**
D	Debiti		**8.143.870,66**
	di finanziamento	**2.062.881,08**	
	verso Fornitori	**3.931.484,16**	
	trasferimenti e contributi	**979.393,65**	
	Altri Debiti	**1.170.111,77**	
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti		**2.338.669,40**
	TOTALE DEL PASSIVO		**52.753.271,79**

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12. 2020 è pari a € 6.695.812,58.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € 7.005.424,09, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	Residui attivi da riportare al 31.12. 2020	7.005.424,09
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2020	-356.012,51
	Credito IVA 2020	46.401,00
A C II	Crediti	6.695.812,58

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 3.585.021,32;
- Altri depositi bancari e postali pari ad € 0,00 di cui:

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 42.270.731,73.

La differenza di € 637.212,02 tra patrimonio netto finale al 31.12.2019 e patrimonio netto iniziale all'01.01.2020 è pari a:

1) Risultato Economico dell'Esercizio di € -840.227,75;
2) Incremento delle Riserve da Permessi di Costruzione pari al valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 10.709,73 al netto della quota destinata alla spesa corrente di € 0,00;
3) Aggiornamento Fondo dotazione per € - 11.128.584,56
    a) Aggiornamento riserve indisponibili € 10.426.165,46
    b) Perdite d'esercizio precedente € 702.409,10
4) Aggiornamento riserve indisponibili € 10.426.165,46
5) Riserve da aggiornamento partecipazioni € 192.306,00

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi al 31.12. 2020 ammontano a € 0,00:

DEBITI

I debiti di finanziamento al 31.12.2020 sono pari al residuo indebitamento per € 2.062.881,08

Gli altri debiti al 31.12.2020 ammontano a:

Debiti verso fornitori: € 3.931.484,16

Acconti: € 0,00

Debiti per trasferimenti e contributi: € 979.393,65

Altri Debiti: € 1.170.111,77

Voce	Descrizione	Importo
	Residui passivi da riportare al 31.12. 2020	5.199.514,18
	Fatture da liquidare	881.594,58
	Debiti	6.081.108,76

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 2.338.669,40 è determinato da:

a) € 2.323.669,40 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche

b) € 15.000,00 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti;

CONTI D'ORDINE

L'importo di **€** 8.275.712,78 relativo a Impegni per costi futuri